



Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO SUPERIORE "BRUNO MUNARI"



Cod. Mecc. NAIS10900C Cod.Fis. 93056740637
Nome Ufficio iPA: Uff_eFatturaPA Codice Univoco Ufficio: UFOYV

Sede Centrale: Via Armando Diaz, 43 - 80011 Acerra (NA)
Tel. Centralino: 0815205935 Tel. Segreteria: 0813192770

Sito web: www.liceomunari.edu.it E-Mail: nais10900c@istruzione.it PEC: nais10900c@pec.istruzione.it

FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Protocollo di accoglienza BES

Le finalità del Protocollo di Accoglienza

Tale protocollo persegue alcune finalità che possiamo riassumere in:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES;
- Favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- Formare ed informare il personale docente.

Il Protocollo cosa si propone?

Il Protocollo (anche se i protocolli fossero più di uno, come vedremo), si propone di:

- Definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto e con le famiglie;
- Facilitare l'ingresso a scuola e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- Realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- Accompagnare gli studenti agli Esami di Stato.
- Promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASP...).

Il Protocollo a chi si rivolge?

- BES1 Alunni diversamente abili – legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3”;
- BES2 Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- BES3 Alunni con disturbi evolutivi specifici;
- BES4 Alunni con svantaggi socio-economico, linguistico e culturale.

Il Protocollo si compone delle seguenti sezioni:

Sezione 1: PROCEDURE E DOCUMENTAZIONE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (BES1)

- Riferimenti normativi
- TAB. 1 Procedure accoglienza BES1
- MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE BES1
- ESAMI CONCLUSIVI NEL SECONDO CICLO D’ISTRUZIONE BES1

Sezione 2 – PROCEDURE E DOCUMENTAZIONE per ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI di APPRENDIMENTO-DSA (BES2) e in generale per tutti quelli in possesso di una diagnosi di disturbi evolutivi specifici certificati da Servizi pubblici o privati accreditati (BES3)

- Procedure accoglienza BES2 e BES 3
- TAB. 2 Diagnosi e PDP
- MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE BES2 e BES3
- ESAMI CONCLUSIVI NEL SECONDO CICLO D’ISTRUZIONE BES2 e BES3

Sezione 3 – PROCEDURE E DOCUMENTAZIONE per alunni in situazione di svantaggio sociale, linguistico e/o culturale (BES4)

- Procedure accoglienza BES4
- TAB. 3 Procedure accoglienza BES4
- MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE BES4
- ESAMI CONCLUSIVI NEL SECONDO CICLO D’ISTRUZIONE BES4

PROCEDURE E DOCUMENTAZIONE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (BES1)

Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3

RIFERIMENTI NORMATIVI

- L'art. 3 della Costituzione italiana sancisce che “È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana ...”
- La legge n. 104 (Legge Quadro) del 5 febbraio 1992, all'art.3, commi 1 e 2, definisce come persona con disabilità “... colui che presenta una minoranza fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione, di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo sociale di emarginazione ...”. La Legge n.104, chiarisce che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona che si trova in situazione di difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
- La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento italiano con la Legge 18/2009, impegna a prevedere forme di integrazione scolastica nelle classi comuni...
- Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni disabili (4 agosto 2009).
- Accordo di Programma territoriale tra scuola e ASL – 2006.
- Indicazioni per l'inclusione - Direttiva MIUR 27 dic. 2012 e della C. M. n. 8 del 6 agosto 2013.
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n° 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.
- Decreto legislativo 13 aprile 2017 n° 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

TAB. 1 Procedure accoglienza BES1

ATTIVITÀ	DOCENTE/I COINVOLTI	TEMPI	PROCEDURE	COPIE
Studio del fascicolo personale dell'alunno relativo all'anno scolastico precedente	Insegnante di sostegno	Inizio anno scolastico	L'insegnante di sostegno richiede all'ufficio alunni il fascicolo personale dell'alunno relativo all'anno scolastico precedente per la consultazione e lo studio del caso. Si impegna al segreto d'ufficio circa la situazione degli alunni diversamente abili in ottemperanza al d. L. vo 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.	
Osservazione alunno	Insegnante di sostegno	Inizio anno scolastico	L'insegnante di sostegno individua gli strumenti, le modalità e i tempi di osservazione dell'alunno per la rilevazione della situazione iniziale. Le osservazioni vanno registrate nell'apposita sezione del fascicolo personale dell'alunno.	
Incontri con il servizio di N.P.I. dell'ASL di riferimento	Insegnante di sostegno accompagnato dal docente coordinatore.	Sono previsti tre incontri durante l'anno scolastico, così distribuiti (secondo la disponibilità del servizio) con redazione del verbale: 1) Inizio anno (GLO iniziale) 2) Termine primo quadrimestre (GLO INTERMEDIO solo per le classi prime); 3) Fine anno (GLO FINALE).	L'insegnante di sostegno contatta la l'ASL e il Comune di riferimento e concorda i tempi e le modalità degli incontri. Gli incontri possono essere effettuati anche con scadenze diverse da quelle indicate secondo le esigenze degli insegnanti e in accordo con l'ASL e il Comune. <i>Finalità incontri:</i> 1° presentazione alunno e raccolta indicazioni per stesura del PEI (GLO iniziale); 2° verifica andamento ed eventuale modifica del PEI (GLO INTERMEDIO solo per le classi prime); 3° resoconto e valutazione generale del lavoro effettivamente svolto e previsione linee guida per il progetto dell'anno successivo (GLO FINALE). Il coordinatore del CdC, per ogni incontro effettuato, redige un verbale.	N°1 cartaceo nel fascicolo personale con firme in calce

Incontri con i genitori	Insegnante di sostegno e insegnanti del C.d.C.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Colloquio iniziale per la raccolta delle informazioni 2) Incontri ASL e COMUNE (GLO) 3) Presa visione e firma del PEI <p>Sono possibili altri incontri oltre a quelli previsti durante l'anno.</p>	<p>L'insegnante di sostegno stende un verbale per ogni incontro, se emergono elementi rilevanti per il progetto dell'alunno.</p> <p>Per un PEI con percorso 1 programmazione C/D (semplificata/differenziata) non riconducibile ai programmi ministeriali, i genitori devono firmare l'assenso.</p>	N°1 cartaceo nel fascicolo personale con firme in calce
Stesura del P.E.I.	GLO	All'inizio dell'anno scolastico, entro la fine di novembre.	<p>L'insegnante di sostegno, dopo lo studio del caso, le osservazioni e il primo colloquio, sentiti i genitori e i colleghi del C.D.C. provvede alla stesura del PEI (GLO iniziale).</p> <p><u>Il documento va firmato da tutti i docenti del C.d.C.</u></p> <p>L'insegnante di sostegno con il docente coordinatore del C.D.C. presenterà il PEI ai <u>genitori dell'alunno</u>, i quali <u>appongono la firma per presa visione</u> e possono richiedere copia in segreteria. Il docente di sostegno deposita la copia completa di firme in segreteria (ufficio alunni).</p>	<p>N°1 cartaceo nel fascicolo Personale con firme in calce</p> <p>N°1 Formato digitale nella cartella BES del CDC di TEAMS</p> <p>N°1 cartaceo con firme in calce nel Documento del 15 maggio Nel caso delle classi quinte</p>
Modifica del P.E.I.	GLO	Entro la fine del primo quadrimestre.	L'insegnante di sostegno, dopo la prima fase di osservazione, sentiti i genitori e i colleghi del C.D.C. provvede alla eventuale modifica del PEI (GLO intermedio per le sole classi prime; e Consiglio di classe del 1° quadrimestre per le altre classi).	N°1 cartaceo nel fascicolo Personale con firme in calce
Resoconto e valutazione finale del P.E.I.	GLO	Al termine dell'anno scolastico.	L'insegnante di sostegno, dopo la prima fase di osservazione, sentiti i genitori e i colleghi del C.D.C. provvede al resoconto e valutazione generale del lavoro effettivamente svolto e previsione linee guida per il progetto dell'anno successivo (GLO FINALE).	N°1 cartaceo nel fascicolo Personale con firme in calce

Progetti specifici sul territorio	Insegnante di sostegno e insegnati del C.d.C.	All'inizio dell'anno scolastico, entro la fine di novembre.	<p>I docenti elaborano il progetto specificando obiettivi, finalità, tempi (calendario con date indicative interventi), modalità di documentazione e verifica, risorse materiali e personali coinvolte.</p> <p>Il progetto va pianificato sulle esigenze del singolo alunno e sottoposto all'attenzione della funzione strumentale per l'Inclusione.</p> <p>Il documento va presentato e approvato dal Consiglio di Classe, dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei Docenti.</p>	<p>N°1 cartaceo nel fascicolo Personale con firme in calce</p> <p>N°1 Formato digitale nella cartella BES del CDC di TEAMS</p>
Valutazione intermedia e finale	Insegnante di sostegno e insegnati del C.d.C.	Fine primo quadrimestre e fine anno scolastico	<p>Tutte le valutazioni, sia quelle delle singole discipline sia quelle del comportamento, devono essere coerenti con quanto progettato nel PEI dell'alunno.</p> <p>Nei casi più gravi è possibile fare una valutazione per aree.</p>	
Relazione finale	Insegnante di sostegno e firmati da tutti gli insegnanti del C.d.C.	<ul style="list-style-type: none"> • Fine anno scolastico • Nel caso delle classi quinte, entro il 15 maggio. 	<p>L'insegnante di sostegno nell'ambito degli adempimenti di fine anno scolastico provvede alla stesura della relazione finale e dell'ipotesi organizzativa per l'anno scolastico successivo, in condivisione con i colleghi del C.d.C.</p>	<p>N°1 cartaceo nel fascicolo personale con firme in calce</p> <p>N°1 Formato digitale nella cartella BES del CDC di TEAMS</p> <p>N°1 cartaceo con firme in calce nel Documento del 15 maggio Nel caso delle classi quinte</p>

Orientamento	Insegnante di sostegno Coordinatore Docente F.S. per l'orientamento	Durante l'anno di frequenza della classe 5 ^a della scuola secondaria di secondo grado	L'insegnante di sostegno deve attivarsi utilizzando tutte le risorse disponibili sia interne all'istituto (F.S) che esterne (NPI, Comune...) per predisporre un progetto che risponda ai bisogni dell'alunno BES.	N°1 nel fascicolo personale con firme in calce
---------------------	---	---	---	--

*DPR del 24 febbraio 1994 In via orientativa alla fine della seconda elementare, della quarta elementare, alla fine della seconda media, alla fine del biennio superiore e del quarto anno della scuola superiore, il personale di cui agli articoli precedenti traccia un bilancio diagnostico e prognostico finalizzato a valutare la rispondenza del **profilo dinamico funzionale** alle indicazioni nello stesso delineate e alla coerenza tra le successive valutazioni, fermo restando che il profilo dinamico funzionale è aggiornato, come disposto dal comma 8 dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992, a conclusione della scuola materna, della scuola elementare, della scuola media e durante il corso di istruzione secondaria superiore.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE BES1

D.P.R. n°122 giugno 09 – D.L.VO. N°62 aprile 2017

- La valutazione deve essere congruente con quanto definito nel PEI e va espressa in decimi.
- Il C.d.C definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e la valutazione.
- Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata.
- Dove è possibile si consiglia di non differenziare le prove scritte articolandole piuttosto in richieste graduate a difficoltà crescente.
- I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte.
- È opportuno segnalare nella scheda di valutazione che l'alunno ha seguito la programmazione definita nel PEI.

ESAMI CONCLUSIVI NEL SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE BES1

- Nella scuola secondaria di secondo grado gli studenti con disabilità in sede d'esame possono svolgere prove differenziate in linea con gli interventi educativi/didattici e programmati nel PEI che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento dell'ATTESTATO/CERTIFICATO DI CREDITO FORMATIVO.
- L'ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO è rilasciato agli alunni con disabilità che non conseguono il diploma di esame di Stato conclusivo del corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado (art. 13 del D.P.R. 23 luglio 1998; n.323).

- Il CERTIFICATO DI CREDITO FORMATIVO si rilascia agli alunni con disabilità che non conseguono il diploma di qualifica professionale o di licenza di maestro d'arte (art. 15 dell'O.M. del 21.5.2001, n.90).
- Nel DIPLOMA e nei relativi ATTESTATI/CERTIFICATI non verrà però fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede d'esame né riferimenti alla certificazione o dati identificativi della disabilità.
- Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO. Tale attestato è comunque titolo ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. (D.L.VO. N°62 art 11).

Sezione 2

PROCEDURE E DOCUMENTAZIONE per ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI di APPRENDIMENTO-DSA (BES2) e in generale per tutti quelli in possesso di una diagnosi di disturbi evolutivi specifici certificati da Servizi pubblici o privati accreditati (BES3)

Procedure accoglienza BES2 e BES 3

1. Il docente coordinatore consulta il fascicolo dell'alunno per la lettura della relazione clinica rilasciata da specialisti accreditati e per analizzare il percorso scolastico pregresso.
2. Raccolta osservazioni: entro un mese, ogni docente del consiglio di classe consegnerà al coordinatore tutte le informazioni inerenti alle attenzioni pedagogiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che intende adottare per rispondere ai bisogni dell'alunno in merito alla/e propria/e disciplina/e d'insegnamento. Il docente coordinatore raccoglierà tutte le informazioni e le inserirà all'interno del Piano Didattico Personalizzato (PDP).
3. Presentazione del Piano Didattico Personalizzato a tutti i docenti della classe: integrazioni, modifiche, condivisione e firma.
4. Presentazione del Piano Didattico Personalizzato completo ai genitori dell'alunno durante un apposito incontro fra tutti i docenti/docente coordinatore e i genitori: eventuali integrazioni e/o modifiche, condivisione e firma. Sempre in questa sede lettura e firma del Patto Educativo BES di corresponsabilità tra scuola, studente e famiglia.
5. Comunicazione all'insegnante referente BES della segnalazione di alunni con disturbi specifici di apprendimento; il referente BES fornisce supporto ai colleghi per la stesura dei documenti e registra (raccoglie i dati) sui casi individuati.
6. Consegna del Piano Didattico Personalizzato da parte del docente coordinatore alla segreteria dell'Istituto.

Tab. 2 Diagnosi e PDP

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>DIAGNOSI È la descrizione del disturbo che lo specialista consegna alla famiglia. Di norma, al documento è allegata una RELAZIONE CLINICA con le indicazioni riguardanti gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.</p>	<p>NEUROPSICHIATRA INFANTILE O PSICOLOGO DELL'ETÀ EVOLUTIVA La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti della NPI dell'ASL o a soggetti accreditati e convenzionati (vedi elenco allegato). Alla famiglia spetta il compito di consegnare tutta la documentazione.</p>	<p>AL MOMENTO DELLA PRIMA SEGNALAZIONE È aggiornata in caso di passaggio dello studente da un grado di scuola ad un altro, oppure quando lo specialista lo ritenga necessario, anche tenendo conto delle indicazioni del consiglio.</p>
<p>PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) Percorso didattico basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curricolo alle esigenze formative dello studente stesso. Specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica e adottati da tutto o parte del C.d.C. L'introduzione di misure dispensative e di strumenti compensativi sono rapportate alle capacità individuali e all'entità del disturbo e possono avere anche carattere temporaneo (L.170/10).</p>	<p>IL COORDINATORE DI CLASSE, avvalendosi dell'apporto dei docenti curricolari, dello specialista o dello psicologo che ha in cura lo studente, e con la collaborazione della famiglia provvede all'elaborazione della proposta del PDP da condividere con il consiglio di classe. Questo documento raccoglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La descrizione della situazione dello studente riportata nella relazione clinica; • L'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati dal C.d.C.; • La metodologia e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente; • Le modalità di verifica dell'apprendimento (colloqui orali, verifiche scritte, altro...); • I criteri di valutazione adottati. <p>L'adozione delle misure stabilite nel PDP è collegiale. Il coordinatore di classe è garante di quanto concordato nel PDP e aggiorna il C.d.C. sul percorso dello studente. Periodicamente deve essere valutata, in modo condiviso con la famiglia, l'efficacia delle strategie e delle misure introdotte adattandole ai bisogni e all'evoluzione dello studente. Questa condivisione è utile dal momento che le strategie e gli strumenti compensativi dovrebbero essere utilizzati sia a scuola che a casa.</p>	<p>Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico.</p>
<p>RELAZIONE FINALE Riscontro delle attività programmate nel PDP con eventuali modifiche.</p>	<p>DOCENTE COORDINATORE E DOCENTI DEL CDC</p>	<p>A fine anno scolastico.</p>

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE BES 2 e BES 3

- La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.
- La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (Decreto legislativo n°62 aprile 2017 art. 12 -14).

ESAMI CONCLUSIVI NEL SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE BES 2 e BES 3

In sede di esame le prove non possono essere differenziate. Ciò significa che lo studente dovrà in ogni caso sostenere tutte le prove scritte (salvo dispensa per la prova scritta per le lingue straniere in caso di gravità del disturbo comprovata dalla diagnosi), ma potrà avvalersi delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno, purché inseriti nel PDP (Decreto legislativo n°62 aprile 2017).

Sezione 3

PROCEDURE E DOCUMENTAZIONE PER ALUNNI SVANTAGGIO SOCIALE, LINGUISTICO E/O CULTURALE (BES4)

Procedure accoglienza BES4

- Il Consiglio di Classe ha il compito di rilevazione dello svantaggio sociale e culturale, di individuazione dei bisogni relativi all'apprendimento e di attivazione delle progettualità personalizzate.
- L'eventuale specialista (es. servizi sociali, psicologo..ecc) può essere di supporto al C.d.C sia nella fase di preparazione di strumenti di osservazione da utilizzare in classe che nella fase di individuazione di metodologie didattiche che sostengano il percorso personalizzato.
- L'assunzione del parere di uno specialista, favorisce la comprensione più approfondita e completa della situazione personale e socio/ambientale dello studente.
- La famiglia deve essere informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, guidata a comprendere il suo ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di collaborazione.
- Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati non possono essere attivati. Quindi la comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo ad una lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo.
- In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi previsti dai Piani di studio.
- L'insegnante referente BES deve essere informato dai C.d.C. della segnalazione di alunni in situazione di svantaggio, può fornire supporto ai colleghi per la stesura dei documenti e registra (raccolgerà i dati) sui casi individuati.
- In segreteria presso l'ufficio alunni vanno inviati i PDP redatti e firmati da tutti i docenti del C.d.C.

TAB. 3 Procedure accoglienza BES4

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO È il percorso didattico basato sulle effettive capacità dello studente, al fine di consentire lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione dello studente. Indica gli interventi volti a favorire il superamento delle situazioni di svantaggio. Il PDP dello studente, in linea di massima, raccoglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il parere dello specialista (assistente sociale, psicologo ecc)nella rilevazione della situazione di svantaggio; - Gli obiettivi specifici di apprendimento; - Le strategie e le attività educativo/didattiche; - le iniziative formative integrate fra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali; - Le modalità di verifica e valutazione; - Il consenso della famiglia. 	<p>DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE Il DOCENTE COORDINATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cura la relazione e il coordinamento del Consiglio di classe con la famiglia; • Aggiorna il Consiglio di Classe sul percorso dello studente. <p>L'adozione delle misure è collegiale. Tutti i Docenti della classe attuano quanto previsto nel PDP. Il CdC predispone un PDP che ha un carattere temporaneo, in quanto è un progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. La progettazione personalizzata può essere anche differenziata dal percorso della classe, anche se è consigliabile sia il più possibile coerente con il percorso della classe.</p>	<p>Ogni qualvolta il C.d.C. rileva una situazione di svantaggio tale da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione. La condizione di svantaggio può essere determinata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Particolari condizioni sociali o ambientali b) Difficoltà di apprendimento.
<p>RELAZIONE FINALE Riscontro delle attività programmate nel PDP con eventuali modifiche o suggerimenti.</p>	<p>DOCENTE REFERENTE E DOCENTI CURRICOLARI (C.d.C).</p>	<p>A fine anno scolastico</p>

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE BES4

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato. A tal fine è importante:

- Concordare con lo studente le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe;
- Le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- Individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune;
- Stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva.

Considerato il carattere temporaneo valutare l'opportunità o meno di trasferire le informazioni da un ordine di scuola a un altro.

ESAMI CONCLUSIVI NEL SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE BES4

In sede di esame finale, per questi studenti possono essere previste modalità differenziate di verifica: la valutazione dovrà tener conto della situazione dello studente e del progetto didattico personalizzato predisposto dal C.d.C. (C.M. 03 giugno 2014) ma potrà avvalersi delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno, purché inseriti nel PDP (Decreto legislativo n°62 aprile 2017).

